

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione



I GIORNALISTI

Tutti i nomi dei protagonisti



La pagina è stata realizzata dagli alunni della classe III E dell'istituto comprensivo «G.Toniolo di Pisa».

Ecco i nomi dei giovanissimi giornalisti: Leon Abdi, Leonardo Benvenuti, Liam Calvani, Matilde Cassi, Federico Galardini, Daniele Galli, Marta Gori, Adriana Idriz, Aya Lassim, Alice Lettera, Elio Lorenzetti, Badia M'Haidra, Emanuele Martinelli, Dario Merlini, Ema Metushi, Francesco Pulzelli, Ramize Redjep, Amina Selim, Ambra Sivieri, Giorgia Timpano. Docente tutor: Luigi Peccia. Tirocinante: Alessia Manzo. Dirigente: Teresa Bonaccorsi.

Classe III E Istituto comprensivo «G.Toniolo» - Pisa

Pandemia e disturbi alimentari

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha aumentato la diffusione dei Dca, soprattutto tra i giovanissimi

PISA

I disturbi della condotta alimentare (Dca) sono patologie caratterizzate da un'alterazione delle abitudini alimentari e da un'eccessiva preoccupazione per il peso e per le forme del corpo. Esistono diversi tipi di Dca: l'anoressia nervosa, la bulimia nervosa, i disturbi da alimentazione incontrollata, i disturbi alimentari non altrimenti specificati. L'anoressia comporta una restrizione alimentare, causata da una paura di ingrassare e da un'anomala percezione del proprio peso. La bulimia nervosa è caratterizzata da crisi bulimiche («abbuffate») a cui seguono comportamenti di compensazione finalizzati al controllo del peso. Il disturbo da alimentazione incontrollata si presenta con episodi di abbuffate senza però comportamenti compensativi, con conseguente aumento del peso. Il 15 marzo, in tutta Italia, si celebra la giornata del fiocchetto lilla, dedicata alla sensibilizzazione sul tema dei Dca. In tale occasione, il Cineca (Consorzio interuniversitario italiano) ha riportato un aggiornamento



Disturbi alimentari: i disegni realizzati dalla classe III E del comprensivo «Toniolo»

sui dati relativi ai disturbi alimentari: nei primi 6 mesi della pandemia i casi sono aumentati del 40% rispetto ai primi sei mesi del 2019. Nel 2020 sono stati riportati 2 milioni e 398749 casi diagnosticati ed è stato rilevato un aumento della diffusione dei disturbi alimentari anche tra i maschi. Il 30% dei casi ha un'età inferiore ai 14 anni. Inol-

tre, sono emerse nuove forme di disturbi: l'ortorexia (un'ossessione per il mangiare sano) e la drunkorexia (il digiunare per poter bere molto). La fascia di popolazione più colpita è quella compresa tra i 12 e i 15 anni, con esordi precoci anche tra gli 8 e i 9 anni. Le recenti indagini hanno dimostrato che la paura di non essere adatti agli standard



imposti dalla società causa nuove forme di depressione, che a loro volta portano allo sviluppo di condotte alimentari patologiche. Gli individui che soffrono di disturbi dell'alimentazione vedono sconvolto ogni aspetto della loro esistenza, dalla sfera lavorativa a quella sociale e familiare. A volte il giudizio altrui non aiuta il soggetto che soffre di Dca a superare le difficoltà, ma può contribuire a peggiorare la sua condizione psicologica. Il primo passo per entrare in un percorso terapeutico è quello di rivolgersi al medico di base. Utile fruire del supporto dei centri accreditati (108 in Italia) dove l'approccio è multidisciplinare, cioè un percorso che vede la compartecipazione di diversi saperi scientifici.

L'intervista

Cosa fa e come opera «La vita oltre lo specchio» L'associazione che aiuta pazienti e familiari

I Dca causano morte tra gli adolescenti, ma c'è la possibilità di prevenire e curare

Intervistiamo Patrizia Cappellotto e Carla Piccione, volontarie dell'associazione «La vita oltre lo specchio».

Che cosa sono i disturbi alimentari?

«Sono patologie psichiatriche e causano un disagio psicologico ed una trasformazione delle abitudini alimentari».

Quali sono le cause dei disturbi alimentari?

«Hanno una causa multifattoria-

le: esistono fattori predisponenti (ambiente socio-culturale, profilo genetico, età, familiarità, una dieta particolare), fattori precipitanti (eventi drammatici) e fattori di mantenimento».

Quali sono le manifestazioni?

«Segnali possono essere il mettersi a dieta, l'obesità, l'eccessivo dimagrimento, episodi di abbuffate compulsive. Si altera la percezione del proprio corpo e il fisico si trasforma».

Esiste una cura?

«I Dca sono il secondo motivo di morte tra gli adolescenti, ma esiste un percorso terapeutico portato avanti da un team multidisciplinare formato da psicologo, medico, dietista, psichiatra



e anche il pediatra».

Quale ruolo ha l'associazione?

«L'associazione, sita in via T. Rook a Pisa, ha lo scopo di aiutare i malati e i loro familiari attraverso attività, eventi, incontri, divulgazione».

L'approfondimento

L'anoressia nervosa: dati e chiarimenti

Che cosa significa, quali effetti comporta e quante persone ne soffrono

Il termine anoressia significa etimologicamente «mancanza di appetito». L'anoressia nervosa è un disturbo alimentare che colpisce soprattutto le giovani ragazze. Inizia a comparire nell'adolescenza tra i 15 e i 16 anni. In realtà chi soffre di anoressia non perde la fame, ma si impone di digiunare per paura di ingrassare. Questa preoccupa-

zione deriva da un'alterazione della percezione dell'immagine del proprio corpo che viene considerato troppo grasso anche se magro. I soggetti che ne soffrono basano la loro alimentazione su cibi a basso contenuto calorico, mantengono un rigido autocontrollo della nutrizione e praticano attività fisica in maniera eccessiva. La denutrizione autoimposta comporta una drammatica perdita di peso, al punto da rendere il corpo incapace di eseguire anche i più semplici movimenti. L'ossessione per il peso diventa onnipresente ed impedisce una normale vita sociale. Si calcola che tra la popolazione di sesso femminile maggiorenni, almeno lo 0,9% ha sofferto di anoressia nervosa in un qualsiasi momento della sua vita. Si stima che in un anno su 100 mila donne ci siano 8 nuovi casi di anoressia nervosa. I maschi rappresentano invece tra il 5% e il 10% dei casi.